

Comenius "Green Building" - Meeting a Iași, Romania -



dal 26/05
al 02/06/2013

I protagonisti...

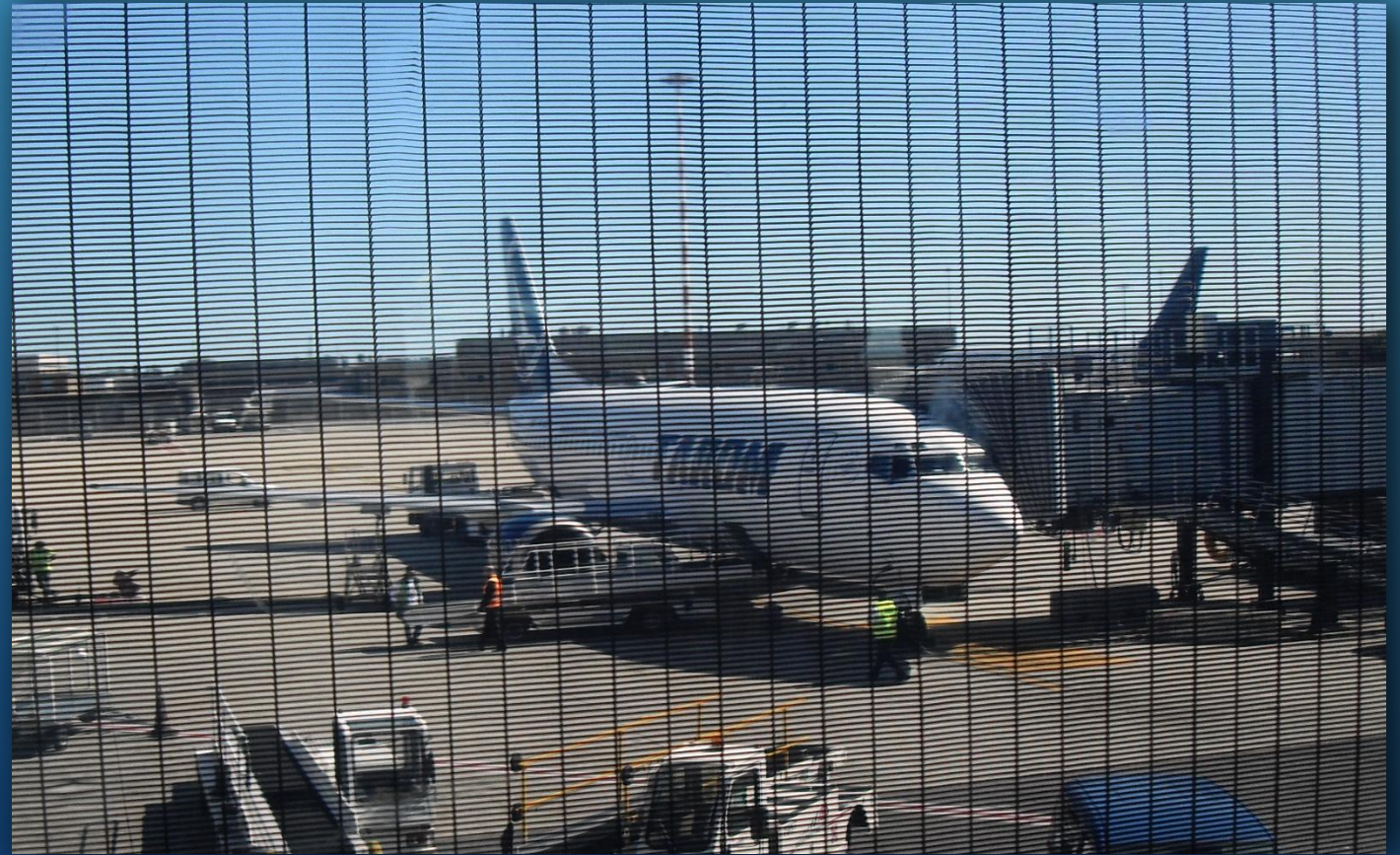


Alunni e docenti di tutti gli istituti partner coinvolti nella mobilità

La partenza...

Un giorno indimenticabile il
26 Maggio 2013, ultima domenica
del mese.

Dopo un breve ritrovo a Cava e
dopo aver salutato i nostri familiari
ci siamo diretti all'aeroporto di
Fiumicino a Roma, dove ad
aspettarci c'era l'attesissimo aereo
che ci avrebbe condotto ad Iași,
Romania



L' arrivo



L' arrivo a Iași era previsto per le ore 20.00, purtroppo a causa di una emergenza durante il volo siamo giunti a destinazione alle ore 22.30. Anche se stanchi e sfiniti, alla vista delle famiglie che ci attendevano, siamo stati sopraffatti da una incredibile carica di energia dovuta anche alla calorosa accoglienza.

Il primo giorno

Il primo giorno è stato alquanto pesante; impauriti e totalmente disorientati siamo giunti all' istituto Agrario "Vasile Adamachi" nel quale invece siamo stati accolti con grande affetto e vivacità.

Non immaginavamo di ricevere una tale calorosa ed affettuosa accoglienza con un meraviglioso spettacolo musicale da parte di una orchestra di bimbi violinisti e dagli alunni della scuola con recite, canti e balli.





Spettacolo a scuola

La scuola
sembrava una
grande villa, il cui
interno appariva
ben curato e
decorato,
all'esterno
bellissimi giardini e
campi agricoli
facevano da
cornice,
l'organizzazione è
risultata perfetta.





Il nostro intervento
al «Vasile
Adamachi»



Qui indossiamo la maglietta
del progetto creata dalla scuola rumena



Anche i nostri docenti
vengono accolti
affettuosamente.

Festa di fine anno



Il nostro arrivo è coinciso con la festa di fine anno dedicata agli alunni che si sono diplomati. Ci siamo così integrati subito in questa festosa atmosfera vivendo insieme a loro la premiazione dell'allieva con voto più alto, il passaggio delle consegne agli alunni nuovi iscritti, ed i gruppi classi che ringraziavano con doni i loro professori...





Anche noi abbiamo voluto donare dei fiori alle nostre professoresse e partecipare al karaoke

Il giardino botanico



Abbiamo poi visitato il giardino botanico della città. Siamo rimasti impressionati dalle enormi varietà di piante presenti in questo luogo e da un paesaggio incontaminato pieno di rose, curate nei minimi particolari. Il giardino fu costruito nel 1856 dal naturalista Anastasie Fatu ed è diviso in tre parti: la serra, le decorazioni e il roseto.

Il secondo giorno

Attività a scuola :Workshop sull'analisi dei suoli provenienti da tutti i paesi.



Nel laboratorio di chimica, abbiamo analizzato i vari campioni di terreno portati da ogni scuola. Ne abbiamo esaminato il grado di plasticità, acidità e friabilità e al termine è emerso che il miglior terreno da costruzione tra quelli presenti, era quello rumeno.

Il terzo giorno

Abbiamo presentato
i lavori **sull'Evoluzione storica dell'architettura locale** e potuto apprendere e scoprire
quante siano numerose e fantastiche anche quelle presenti negli altri paesi.





Abbiamo poi costruito un modellino di casa ecosostenibile
utilizzando solo materiali “poveri”
Questa attività è stata molto divertente e soddisfacente.

“Visita all’Università Alexandru Ioan Cuza



Iasi è una città universitaria perciò non poteva mancare una visita alla facoltà di ingegneria. Qui abbiamo avuto la possibilità di assistere ad una lezione proiettata in 3D che è stata coinvolgente e molto interessante.

Il quarto giorno

Visita alla a fortezza “Neamt”

Una giornata avventurosa, infatti abbiamo
affrontato una
principali luoghi
ammirare l'arc
partenza alle o
è stata la fortezza
secolo essa non
ma è partico
immersa in



“Cetatea Neamț”

La fortezza fu costruita per difendere i confini dell'antica Moldavia contro gli ottomani ai tempi di Petru I e di Stefano il grande. Essa fu dotata di muri spessi ben 3 metri e alti dai 12 ai 15 metri; inoltre negli angoli sono presenti delle torri di difesa che permettevano di avvistare i nemici ed eventualmente attaccarli.

Inizialmente questo castello era collegato direttamente alla collina circostante ma poi venne distaccato attraverso un fossato nel quale venne posto un ponte ricurvo.

Al suo interno invece è presente un grande cortile ed intorno ad esso numerose camere con vari usi: armerie, celle prigioniere, cappelle; tra queste c'era anche la sala reale che possedeva una porta di accesso più bassa, in modo tale da far inchinare al cospetto del re chi vi entrava.



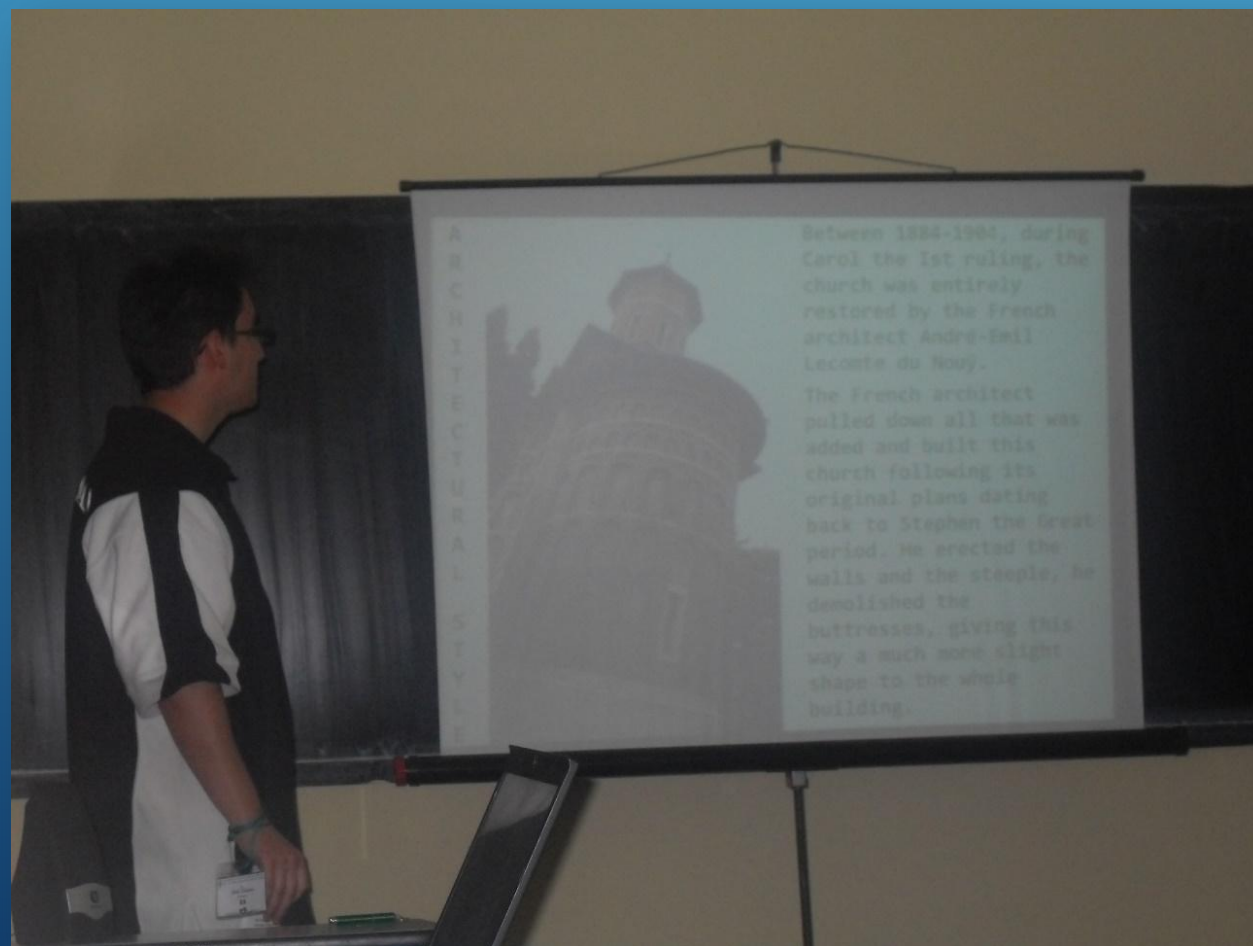
“Castelul Sturdza di Miclăușeni”

Siamo stati poi a Miclăușeni dove abbiamo visitato il palazzo “Sturdza”. Questo è un monumento gotico del 1752 dotato di ben 25 camere. Tutte le pareti ed i soffitti interni sono completamente dipinti ad olio e possiede imponenti collezioni di libri, manoscritti e documenti rari. Esso divenne, dopo essere stato un castello, un ospedale militare, un carcere per i soldati tedeschi durante la prima guerra mondiale ed oggi è un monastero. Fu quasi distrutto quando venne colpito da due incendi che ne devastarono la mansarda e i dipinti sottostanti.



Il quinto giorno

Il quinto giorno abbiamo partecipato ad una lezione video-guidata sui disastri ambientali, distinguendone le varie tipologie, poi ci sono stati mostrati gli effetti negativi che alcuni di essi hanno causato al territorio rumeno. In seguito abbiamo assistito alla presentazione dei ragazzi Svedesi e Rumeni sulla descrizione dell'evoluzione storica dell'architettura nei loro paesi.



Il sesto giorno

La giornata ha avuto inizio visitando il municipio della città. Inaugurato nel 1832 divenne per un breve periodo la residenza della famiglia Rosetti-Rpznovanu. Durante la prima guerra mondiale fu la sede del quartier generale dei ministeri e dei rifugiati politici di Bucarest. Il palazzo è un vero e proprio museo ed un tempo era circondato da mura e sorvegliato dalle statue di Apollo e Diana.





E via poi, a scoprire
questa bellissima città.



Il doloroso ritorno a casa



La nostra avventura si è conclusa il giorno 2 Giugno 2013 all'aeroporto di Iasi, con le lacrime agli occhi e con una parte di noi che non è mai ritornata in Italia....

Un grazie di cuore ai nostri amici rumeni ed ovviamente ai nostri docenti

.....

GRAZIE....

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Presentazione realizzata da:

Pietro Senatore
Raffaele Nunziante
Gennaro Rossi
Alfonso Comentale
Mario Del Regno

